



Comune di Ruvo di Puglia

Città Metropolitana di Bari

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione e' stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 14/03/2022 e vi rimarra' fino al 30/03/2022.

Li 14/03/2022

L'ADDETTO ALL'ALBO
Cosimo Di Rella

Deliberazione della Giunta Comunale

n.70/2022 del 11.03.2022

OGGETTO: PNRR “Piani Integrati, BEI, Fondo dei fondi - M5C2 – Intervento 2.2 b)” art.21 D.L. 6 novembre 2021, n. 152, coordinato con la legge di conversione 29 dicembre 2021, n. 233.

Candidatura della proposta progettuale dal titolo “APRITI RUVO – intervento integrato di rigenerazione del nucleo antico” (CUP I52F22000070006) nell’ambito della strategia del Piano metropolitano “Identità”

Approvazione progetto di fattibilità

Il 11 marzo 2022 alle ore 14,00 nella residenza comunale in apposita sala, si è riunita la Giunta Comunale, per trattare vari argomenti compreso quello di cui in oggetto.

Risulta che:

Nome e Cognome	Presente/Assente	Nome e Cognome	Presente/Assente
Chieco Pasquale Roberto	P	Curci Maria	P
Filograno Monica	P	Di Bisceglie Lucia	P
Curci Domenico Savio	P	Mazzone Antonio	P

PRESENTI N. 6

ASSENTI N. 0

Presiede Pasquale Roberto Chieco, nella sua qualità di Sindaco, che accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto di cui sopra.

Partecipa il Vice Segretario Bianca De Zio.

PARERI ex art. 49 D.Lgs. 267/2000	
REGOLARITA' TECNICA	REGOLARITA' CONTABILE
Parere: Favorevole	Parere: Non Richiesto
Data: 10/03/2022	Data:
Responsabile di Settore	Responsabile del Settore Finanziario
Francesca Sorricaro	

NOTA PARERE TECNICO
PARERE FAVOREVOLE DEL DIRETTORE AREA 5 EDILIZIA E URBANISTICA E DEL DIRETTORE AREA 8 QUALITA' URBANA E BENI COMUNI

La seduta si svolge in videoconferenza giusto decreto sindacale prot. n.68 del 04 gennaio 2021

PREMESSO che;

- la strategia dell'Unione Europea per fronteggiare la crisi economica e sociale conseguente all'insorgenza della pandemia da COVID-19, insorta nel 2020 e tuttora in corso, ha condotto all'approvazione del Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, istitutivo del dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)* proposto dall'Italia è stato approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021.

ATTESO che:

- il richiamato PNRR contempla, fra le altre, la misura di investimento "*Piani Integrati*" - M5C2 – *Investimento 2.2 del PNRR*", per la cui attuazione, con D.L. 6 novembre 2021, n. 152, coordinato con la legge di conversione 29 dicembre 2021, n. 233, sono state approvate le: "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*" che all'art.21, comma 1 dispongono: "*Al fine di favorire una migliore inclusione sociale riducendo l'emarginazione e le situazioni di degrado sociale, promuovere la rigenerazione urbana attraverso il recupero, la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione ecosostenibile delle strutture edilizie e delle aree pubbliche, nonché sostenere pro-getti legati alle smart cities, con particolare riferimento ai trasporti ed al consumo energetico, sono assegnate risorse alle città metropolitane, ..., per un ammontare complessivo pari a 2.493,79 milioni di euro per il periodo 2022-2026, nel limite massimo di 125,75 milioni di euro per l'anno 2022, di 125,75 milioni di euro per l'anno 2023, di 632,65 milioni di euro per l'anno 2024, di 855,12 milioni di euro per l'anno 2025 e di 754,52 milioni di euro per l'anno 2026. Ai relativi oneri si provvede a valere sul Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia di cui all' articolo 1, comma 1037, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, secondo le modalità di cui ai commi da 1038 a 1050 del medesimo articolo 1*";
- il medesimo articolo, comma 5, dispone fra l'altro che "*le Città Metropolitane, sulla base dei criteri previsti ai commi 6, 7 e 8 e nei limiti delle risorse assegnate di cui al comma 3, sono tenute ad individuare i progetti finanziabili all'interno della propria area urbana entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore del Decreto-Legge n. 152/2021, tenendo conto delle progettualità espresse anche dai co-muni appartenenti alla propria area urbana*".

PRESO ATTO che:

- in attuazione del decreto in parola, in data 06.12.2021, il Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale per la Finanza Locale ha pubblicato apposito Avviso in cui si prevede, all'art.1 che "*Per il periodo 2022-2026 le Città Metropolitane, in attuazione della linea progettuale «Piani Integrati - M5C2 – Investimento 2.2» nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, individuano i progetti finanziabili per investimenti in progetti relativi a Piani Urbani Integrati, con valore non inferiore a 50 milioni di euro, e nel limite massimo delle risorse assegnate dall'Allegato 1 dell'articolo 21, comma 3, decreto legge n. 152/2021, aventi ad oggetto la manutenzione per il riuso e la rifunzionalizzazione ecosostenibile di aree pubbliche e di strutture edilizie pubbliche esistenti, il miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, interventi finalizzati a sostenere progetti legati alle smart cities, ed i relativi soggetti attuatori nell'ambito dell'area metropolitana, presentando apposita domanda al Ministero dell'interno - Direzione Centrale della finanza locale*".

CONSIDERATO che:

- la compiuta realizzazione dei citati programmi impone la puntuale individuazione degli interventi richiesti, con riferimento allo specifico contesto in cui gli stessi devono essere realizzati e richiede, pertanto, il coinvolgimento di ogni Amministrazione Pubblica, ivi compresi gli Enti territoriali per quanto riguarda le iniziative previste nel territorio di competenza;
- in un siffatto contesto, l'assetto complessivamente delineato dalla Carta costituzionale assegna ai Comuni un ruolo di primissimo piano, in quanto enti territoriali che rappresentano la propria comunità, ne curano gli interessi e ne promuovono lo sviluppo.

CONSIDERATO altresì che, in ragione dei soggetti istituzionali ammissibili a finanziamento, questa Amministrazione potrebbe accedere al Programma unicamente per il tramite della Città metropolitana di Bari; l'art.15 della legge 7 agosto 1990 n.241 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che, per tali accordi, si osservano per quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art.11, commi 2 e 3, della medesima legge.

VISTO che, confermando il proprio ruolo di soggetto coordinatore dell'azione delle Amministrazioni comunali, conferito dalla legge n.56/2014 e che ha caratterizzato, fin dal 2015, ogni intervento finalizzato allo sviluppo economico, sociale e culturale dell'area metropolitana di riferimento, la Città metropolitana di Bari:

- ha avviato un percorso condiviso e concertato con i Comuni volto all'individuazione dei progetti finanziabili, mediante la formulazione di tre strategie di rete, rispondenti alle finalità della linea di investimento ministeriale, ovvero:
 1. manutenzione per il riuso e la rifunionalizzazione ecosostenibile di aree pubbliche e di strutture edilizie pubbliche esistenti per finalità di interesse pubblico;
 2. miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche mediante la ristrutturazione degli edifici pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo e potenziamento dei servizi sociali e culturali e alla promozione delle attività culturali e sportive;
 3. interventi finalizzati a sostenere progetti legati alle smart cities, con particolare riferimento ai trasporti ed al consumo energetico, volti al miglioramento della qualità ambientale e del profilo digitale delle aree urbane mediante il sostegno alle tecnologie digitali e alle tecnologie con minori emissioni di CO2.
- ha pubblicato apposita indagine conoscitiva prot. 5068/2022 del 21 gennaio 2022, volta alla presentazione di proposte progettuali dei Comuni, concorrenti alle strategie di rete dei Piani Urbani Integrati, da individuarsi a cura della stessa Città metropolitana, mediante l'assegnazione di priorità attraverso una analisi multi criteri, basata su una griglia di valutazione rispondente alle finalità della linea di investimento del PNRR e delle condizionalità fissate dal decreto del Ministero dell'Interno del 6/12/2021.

CONSIDERATO che le strategie di rete dei Piani Urbani Integrati, proposte dalla Città metropolitana di Bari nell'ambito dell'indagine conoscitiva sono le seguenti:

1. **Identità (accessibilità/rivitalizzazione economica e culturale dei luoghi storici e identitari delle Città):** intervento finalizzato a preservare e migliorare i luoghi identitari storico-culturali dei

Comuni metropolitani, unitamente ai contesti in cui questi sono inseriti, a partire dalla qualificazione degli spazi pubblici e dalla riqualificazione delle situazioni di degrado e/o dismissione, nell'ottica della sostenibilità sociale degli interventi. Si intende operare per la salvaguardia, il recupero e la valorizzazione dello straordinario patrimonio culturale della Città Metropolitana di Bari, attuando nel contempo un intervento di rigenerazione del tessuto sociale ed economico, attraverso la costruzione di reti e percorsi della cultura;

2. **Piano metropolitano di greening (paesaggio/forestazione/educazione ambientale/qualità della vita/carbon low):** con obiettivo prioritario, la realizzazione di un programma di *greening* metropolitano nelle aree urbane e peri-urbane caratterizzate da degrado fisico e sociale, al fine di costruire opportunità di riqualificazione urbana e paesaggistica, attraverso le leve rappresentate dalle invarianti ambientali dello spazio aperto metropolitano. Diventano, quindi, aree di intervento le lame, lo spazio agricolo, le aree naturali che costituiscono il *pattern* verde della rigenerazione, in cui inserire nuove reti relazionali delle comunità (sport, tempo libero, gioco, educazione ambientale), contribuendo, nel contempo, in modo significativo alla riduzione delle emissioni di CO₂;
3. **Rigenerazione smart delle periferie (accessibilità/natura urbana/relazioni/generazioni),** **proposta** volta a innescare processi di integrazione urbana e sociale delle periferie urbane della città metropolitana. L'intento è l'elevazione dei livelli di qualità di vita degli abitanti delle zone a prevalente edilizia residenziale sociale, attraverso una pluralità di azioni dirette alla qualificazione morfologica, architettonica, energetica e ambientale di spazi pubblici e degli edifici, mediante l'integrazione delle dotazioni funzionali e tecnologiche, in ottica smart.

DATO ATTO che:

- in riscontro alle richieste formulate dalla Città Metropolitana di Bari con note prot. CMB n.5068 del 21.01.2022 e prot. CMB n.10547 del 10.02.2022, questo Comune con pec del 17.02.2022 nei modi e nei termini ivi indicati ha presentato le seguenti proposte progettuali:

Strategia	Scheda progetto
Identità (accessibilità/rivitalizzazione economica e culturale dei luoghi storici e identitari delle Città)	“APRITI RUVO – intervento integrato di rigenerazione del nucleo antico”

- nel corso dell'apposita sessione di co-pianificazione e co-progettazione tenutasi presso la sede della Città Metropolitana di Bari in data 03.03.2022, giusta verbale sottoscritto in pari data, è stata condivisa l'opportunità che questo Comune partecipi alla messa a punto della proposta progettuale complessiva, proponendo l'intervento dal titolo “APRITI RUVO – intervento integrato di rigenerazione del nucleo antico” e, conseguentemente, l'opportunità di presentare una candidatura ai sensi della suddetta indagine conoscitiva, e secondo le indicazioni / prescrizioni ivi contenute accogliendo l'invito del Sindaco della Città Metropolitana, dando seguito alla redazione dello Studio di Fattibilità della suddetta opera.

VERIFICATE:

- la eleggibilità delle suddette opere nell'ambito delle misure richiamate in premessa;

- la perfetta coerenza tra l'azione strategica della Città Metropolitana di Bari e gli obiettivi di governo di questo Comune, con specifico riferimento ai settori di intervento finalizzati alla rigenerazione urbana, allo sviluppo ecosostenibile e alla transizione ecologica.

VISTO lo studio di fattibilità denominato: “APRITI RUVO – intervento integrato di rigenerazione del nucleo antico” redatto da personale dell’Area 8 Qualità Urbana e Beni comuni di questo Ente, agli atti degli uffici per farne parte integrante e sostanziale e costituito dai seguenti elaborati scritti grafici:

a) Relazione generale con quadro economico complessivo

b) Progetto fattibilità tecnico economica Palazzo Avitaja

1EE Elenco elaborati

2RTI Relazione Tecnica illustrativa

3CSS Calcolo Sommario della spesa

4QE Quadro economico di progetto

5PIPS Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani della sicurezza

6R01 Inquadramento urbanistico

7R02 Stato di fatto

8R03 Stato di progetto

c) Progetto fattibilità tecnico economica Bagni e Baby Pit Stop

1EE Elenco elaborati

2RTI Relazione Tecnica illustrativa

3CSS Calcolo Sommario della spesa

4QE Quadro economico di progetto

5PIPS Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani della sicurezza

6R01 Inquadramento urbanistico

7R02 Stato di fatto

8R03 Stato di progetto

- d) Relazione di sostenibilità
- e) Cronoprogramma di dettaglio 2022/2026
- f) Autodichiarazione rispetto principi PNRR
- g) Documento di sintesi

DATO ATTO che l'intervento proposto rispetta i requisiti di candidabilità definiti dalla Città Metropolitana in coerenza con le condizioni fissate dall'articolo 2 comma 2 del Decreto del Ministero dell'Interno del 6 dicembre 2021 e che, per l'effetto, questa Amministrazione si impegna a:

- intervenire in aree con indice IVSM superiore a 99, ovvero in aree anche se con indice inferiore comunque concorrenti alla strategia volta alla rigenerazione urbana e al miglioramento del tessuto socio-economico del territorio metropolitano, fermo restando la valutazione finale a cura della Città metropolitana;
- avere un livello progettuale che assicuri il rispetto dei termini di cui al comma 10 e, in ogni caso, non inferiore alla progettazione preliminare o studio di fattibilità;
- assicurare, nel caso di edifici oggetto riuso, rifunzionalizzazione o ristrutturazione, l'incremento di almeno due classi energetiche;
- assicurare l'equilibrio tra zone edificate e zone verdi nonché potenziare l'autonomia delle persone con disabilità e l'inclusione sociale attraverso la promozione di servizi sociali e sanitari a livello locale eliminando, laddove possibile, gli ostacoli all'accesso agli alloggi e alle opportunità di lavoro tenendo conto anche delle nuove possibilità offerte dalle tecnologie;
- prevedere la valutazione di conformità alle condizioni collegate al principio del DNSH (*Do Not Significant Harm*), previsto dall'articolo 17 del regolamento UE 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020;
- prevedere la quantificazione del target obiettivo: metri quadri area interessata all'intervento, intesa come bacino territoriale che beneficia dell'intervento;
- rispettare il cronoprogramma di dettaglio presentato nello studio di fattibilità per singolo CUP e per annualità (2022-2026), coerente con le informazioni del Modello del Piano;
- rispettare i principi del PNRR, sottoscrivendo a tale titolo, apposita autodichiarazione, firmata digitalmente dal Sindaco e delegato, quale soggetto attuatore relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR, allegata al presente provvedimento;
- redigere apposita relazione di sostenibilità, attestante il rispetto dei principi del DNSH, che si allega anch'essa al presente provvedimento.

DATO ATTO della necessità di impegnarsi a rispettare tutti i principi e le regole imposte dall'Avviso Pubblico del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e territoriali, Direzione centrale per la Finanza Locale del 06.12.2021 e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

RAVVISATA, pertanto, la sussistenza delle condizioni per procedere all'approvazione del progetto di fattibilità, comprensivo del quadro economico.

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica rispettivamente resi dal Direttore di area 5 Edilizia e Urbanistica e dal Direttore Area 8 Qualità Urbana e Beni comuni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

RITENUTO di omettere il parere di regolarità contabile atteso che il presente provvedimento non comporta, allo stato, alcun impegno di spesa;

VISTI:

- il D.L. 6 novembre 2021, n. 152, coordinato con la legge di conversione 29 dicembre 2021, n. 233;
- il Decreto del Ministero dell'Interno 6/12/2021
- il Decreto Legislativo n. 267/2000 recante il Testo Unico degli Enti Locali;
- il vigente Statuto Comunale;
- il D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i;
- il D.P.R. n. 207/2010 (per la parte ancora in vigore);
- il D. Lgs. n. 165/2001;

Ad unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano, anche per quanto attiene la dichiarazione di immediata esecutività del presente provvedimento;

DELIBERA

per le motivazioni sopra esposte, che qui s'intendono integralmente riportate di:

1. approvare il progetto di fattibilità denominato: "APRITI RUVO – intervento integrato di rigenerazione del nucleo antico" redatto da personale dell'Area 8 Qualità Urbana e Beni comuni di questo Ente agli atti degli uffici per farne parte integrante e sostanziale e costituito dai seguenti elaborati:

- a) Relazione generale con quadro economico complessivo
- b) Progetto fattibilità tecnico economica Palazzo Avitaja

1EE Elenco elaborati

2RTI Relazione Tecnica illustrativa

3CSS Calcolo Sommario della spesa

4QE Quadro economico di progetto

5PIPS Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani della sicurezza

6R01 Inquadramento urbanistico

7R02 Stato di fatto

8R03 Stato di progetto

c) Progetto fattibilità tecnico economica Bagni e Baby Pit Stop

1EE Elenco elaborati

2RTI Relazione Tecnica illustrativa

3CSS Calcolo Sommario della spesa

4QE Quadro economico di progetto

5PIPS Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani della sicurezza

6R01 Inquadramento urbanistico

7R02 Stato di fatto

8R03 Stato di progetto

d) Relazione di sostenibilità

e) Cronoprogramma di dettaglio 2022/2026

f) Autodichiarazione rispetto principi PNRR

g) Documento di sintesi

2. dare atto che l'intervento proposto rispetta i requisiti di candidabilità definiti dalla Città Metropolitana in coerenza con le condizioni fissate dall'articolo 2 comma 2 del Decreto del Ministero dell'Interno del 6 dicembre 2021 e che, per l'effetto, questa Amministrazione si impegna a:

- intervenire in aree con indice IVSM superiore a 99, ovvero in aree anche se con indice inferiore comunque concorrenti alla strategia volta alla rigenerazione urbana e al miglioramento del tessuto socio-economico del territorio metropolitano, fermo restando la valutazione finale a cura della Città metropolitana;
- avere un livello progettuale che assicuri il rispetto dei termini di cui al comma 10 e, in ogni caso, non inferiore alla progettazione preliminare o studio di fattibilità;

- assicurare, nel caso di edifici oggetto riuso, rifunzionalizzazione o ristrutturazione, l'incremento di almeno due classi energetiche;
- assicurare l'equilibrio tra zone edificate e zone verdi nonché potenziare l'autonomia delle persone con disabilità e l'inclusione sociale attraverso la promozione di servizi sociali e sanitari a livello locale eliminando, laddove possibile, gli ostacoli all'accesso agli alloggi e alle opportunità di lavoro tenendo conto anche delle nuove possibilità offerte dalle tecnologie;
- prevedere la valutazione di conformità alle condizioni collegate al principio del DNSH (*Do Not Significant Harm*), previsto dall'articolo 17 del regolamento UE 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020;
- prevedere la quantificazione del target obiettivo: metri quadri area interessata all'intervento, intesa come bacino territoriale che beneficia dell'intervento;
- rispettare il cronoprogramma di dettaglio presentato nello studio di fattibilità per singolo CUP e per annualità (2022-2026), coerente con le informazioni del Modello del Piano;
- rispettare i principi del PNRR, sottoscrivendo a tale titolo, apposita autodichiarazione, firmata digitalmente dal Sindaco e delegato, quale soggetto attuatore relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR, allegata al presente provvedimento;
- redigere apposita relazione di sostenibilità, attestante il rispetto dei principi del DNSH, che si allega anch'essa al presente provvedimento;

3. impegnarsi a rispettare tutti i principi e le regole imposte dall'Avviso Pubblico del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e territoriali, Direzione centrale per la Finanza Locale del 06.12.2021 e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

4. candidare il progetto di fattibilità come approvato, quale proposta concorrente alla definizione della strategia di rete "*Identità*", da valutarci a cura della Città metropolitana sulla scorta dei criteri indicati nella manifestazione di interesse, nonché con riferimento ai milestone e ai target della linea progettuale "*Piani Integrati, BEI, Fondo dei fondi - M5C2 – Intervento 2.2 b)*";

5. precisare che le aree ricomprese dal suddetto progetto di fattibilità sono nella piena titolarità e nell'immediata disponibilità di questo Comune;

6. demandare ai Direttori di Area 5 Edilizia e urbanistica e Area 8 Qualità Urbana e Beni comuni di assumere ogni necessario ulteriore provvedimento gestionale per rendere l'intervento in oggetto conforme agli strumenti di programmazione e gestione tecnica e contabile dell'Ente;

7. disporre l'aggiornamento del Piano Triennale delle OO.PP;

8. notificare il presente provvedimento alla Città metropolitana di Bari e trasmetterlo ai Capi Gruppo Consiliari ai sensi dell'art.125 del D. Lgs. 267/2000;

9. disporre la pubblicazione del presente provvedimento nell'albo pretorio on line nonché nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale comunale;

10. rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Il presente verbale viene così sottoscritto.

SINDACO

F.to Pasquale Roberto Chieco

IL VICE SEGRETARIO

F.to Bianca De Zio

Il sottoscritto VICE SEGRETARIO, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- ☒ È stata dichiarata immediatamente eseguibile il giorno 11/03/2022 (art. 134 - c.4 - D.Lgs. 267/2000);
- ☐ Diverrà eseguibile decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 - c.3 - D.Lgs. 267/2000);

RUVO DI PUGLIA, lì 11/03/2022

IL VICE SEGRETARIO

F.to Bianca De Zio
